

Per avere il libro giusto via computer

Verso un sistema bibliotecario integrato



Un programma di lavoro che unisce Politecnico, Csi Csel e Crf, con le biblioteche nazionali

Il libro giusto, identificato in tempo reale per via telematica, nello scaffale preciso della biblioteca più adeguata, è l'obiettivo di uno sforzo congiunto che, su promozione della Associazione per TecnoCity, conducono le biblioteche del Politecnico di Torino, dello Csel, del Centro Ricerche Fiat, in collaborazione con lo Csi Piemonte e con le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario nazionale. L'approccio congiunto vuole identificare

«un sistema di gestione distribuito delle biblioteche Piemontesi» che permetta di consultare con accessi interattivi tutto il materiale bibliografico tecnico-scientifico depositato nell'area subalpina.

Si tratta innanzitutto di raccogliere, in una pluralità di archivi computerizzati ed organizzati in chiave logica fra di loro, tutti i libri, le cassette, i filmati e i video più adatti a soddisfare i bisogni dei ricercatori. Quindi verrà concepito un razionale sistema di consultazione.

L'utente, con le sue idee e necessità, dai terminali posti in una qualsiasi sede bibliotecaria, riuscirà ad avere subito ogni informazione sull'ubicazione e sulla disponibilità di ogni sussidio di divulgazione scientifica presente sulla piazza.

In video comparirà titolo del testo, editore ed autore. Seguirà una scheda che illustrerà per sommi capi il contenuto dell'opera, anche con l'aiuto di estratti. Quindi verrà indicata la potenziale disponibilità

del libro desiderato, spiegando i metodi più rapidi per prenotarlo. La banca dati, organizzata con mezzi che ne permettano il continuo aggiornamento potrà essere perfezionata con tecnologie che integrino la lettura dei testi con proiezione di immagini e diffusione di suoni.

Il progetto ha destato l'interesse di alcune società specializzate di TecnoCity, che si sono dette disponibili a studiare un sistema tecnologico di consultazione accessibile ad utenti con preparazione generica non inferiore alla maturità conseguita alla fine della scuola superiore.

Al fine di poter quanto prima raggiungere gli obiettivi, sono stati istituiti gruppi di lavoro per esaminare quanto è stato già organizzato a riguardo da operatori pubblici e privati.

Si è così appurato che il polo pubblico è ormai legato ad un progetto di Servizio Bibliotecario Nazionale (Sbn) che il Ministero per i Beni Culturali, di intesa con le Regioni, promuove e coordina per costituire un catalogo collettivo delle biblioteche del Paese.

Gli operatori privati invece agiscono per ora in Piemonte tramite una pluralità di iniziative non collegate fra loro. Esistono poi alcune realizzazioni in atto negli Enti scientifici torinesi.

Ad esempio il Politecnico utilizza, su calcolatore Hewlett Packard 3000, un software specializzato per la gestione delle biblioteche, sul quale sono memorizzate e gestite le informazioni relative a tutte le monografie possedute dalle raccolte bibliotecarie dell'Ateneo.

Anche i Dipartimenti universitari si vanno orientando in larga massima all'utilizzo di reti locali di personal, con l'integrazione di prodotti di gestione bibliografica con altri prodotti orientati in modo specifico alla soluzione della contabilità e delle problematiche amministrative: in tal modo si realizza già con buona efficienza e minimi costi l'automazione amministrativa dei Dipartimenti e si garantisce la possibilità di trasportare gli archivi bibliografici su base dati centralizzata che consenta di costituire un catalogo collettivo.

Vi è poi lo Csel che, con l'utilizzo di un sistema Digital Vax, ha automatizzato l'acquisizione e la catalogazione delle monografie e dei periodici già utili alla pubblicazione di un Bollettino Informativo interno. Il Centro sta ipotizzando di trasferire la banca dati bibliografica su un host dell'Esa di Frascati, che possa essere a disposizione dell'intera comunità scientifica internazionale.

Altri enti, come il Centro Ricerche Fiat o l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, utilizzano prodotti diversi, sviluppati nella maggior parte dei casi nel proprio interno.